

Multati tre calciatori inglesi «corrotti»

Mentre in Italia si attende di conoscere le sentenze sui « casi » di tentata corruzione legati al nome del segretario del Palermo Vitaro ed alla squadra siciliana dei Trapani, dall'Inghilterra giunge notizia di uno scandalo analogo punito con una forte multa comminata a tre giocatori.

Il fatto è accaduto a Doncaster durante la partita di prima divisione tra il Bristol Rovers ed il Bradford, finita in parità per due a due: i giocatori puniti sono il portiere del « Bristol Emson » Million, il suo compagno di squadra Williams ed il centro avanti di una terza squadra, Phillips, del « Mansfield Town ».

Costui secondo quanto è stato accertato offrì a Million duecento sterline (pari a circa 340 mila lire) perché contribuisse a determinare la sconfitta del « Bristol » unitamente a qualche altro compagno.

Million che ha confessato di aver volontariamente fatto passare i due palloni incassati dalla sua squadra nella partita incriminata ha aggiunto di aver trovato un solo compagno disposto ad aiutarlo, e precisamente Williams.

Quest'ultimo a sua volta ha ammesso di avere in un primo tempo accettato le offerte del « corrotto »; ma assicura che in un secondo tempo ci ha ripensato, tanto di essersi impegnato ai limiti delle sue possibilità nella partita incriminata.

Come che sia tutti e tre i giocatori sono stati sospesi dall'attività sportiva subito dopo l'esplosione dello scandalo: e i loro nomi apparsi davanti ai giudici. Qui si è appreso che Phillips nemmeno ha tenuto fede alle sue promesse, versando solo 50 sterline delle 200 pattuite nelle mani di Million. Poi i giudici si sono deliberati per la sentenza: il portiere Million è

stato colpito con una multa di 100 sterline (pari a circa 170 mila lire) mentre Williams e Phillips sono stati condannati a pagare 50 sterline ciascuno. Naturalmente tutti e tre saranno radiati dagli elenchi dei calciatori.

Il fatto comunque ha destato molto scalpore in Gran Bretagna specie perché i difensori degli imputati hanno sottolineato che i calciatori sono esposti alle tentazioni, a causa delle precarie condizioni finanziarie nelle quali versano per la scarsità delle retribuzioni. Proseguono anche le indagini per rintracciare chi si trovava dietro lo spallone di Phillips (è evidente che non pagava di tasca sua): si ha infatti il sospetto dell'esistenza di una banda che altera i risultati delle partite per « controllare » il concorso pronostici inglesi.

Mancano Lorenzo, Farias e Cignani attesi per oggi

Lazio: a Grottaferrata

Roma: 18 i convocati

Ieri sera l'assemblea giallorossa: Marini ha minacciato di fare appello ai tifosi contro il sabotaggio interno



Come è previsto, l'assemblea straordinaria giallorossa di ieri sera è servita a poco o niente perché Marini Dettina non ha portato i dati indispensabili per valutare la bontà o meno della campagna acquisti perché l'impressione di alcuni soci ha in gran parte offuscato la discussione, perché la chiarificazione al vertice è mancata (in meno di un'ora) di decidere per tale l'espressione di stima un po' ipocrita di Evangelisti nei confronti di Marini Dettina, perché infine non è stata nemmeno l'approvazione formale della relazione presidenziale come dovrebbe avvenire alla fine di ogni assemblea.

Si aggiunge che i lavori sono stati tenuti in una sede troppo angusta e priva di aria condizionata si che i quasi 400 intervenuti hanno passato un paio d'ore veramente poco piacevoli e si avrà il quadro completo dei lati negativi della riunione.

Non sono mancati però anche gli aspetti positivi: tra questi è da elencare in primo luogo la promessa di Marini Dettina di fare appello all'opinione pubblica se si ripeteranno gli atti di sabotaggio o di divisione all'interno della Roma (qualcuno a questo punto ha gridato: « Fuori Evangelisti! »). Positiva dal punto di vista del rafforzamento atletico deve anche considerarsi l'essenza della campagna acquisti-cessioni che ha portato alla Roma giocatori di notevole valore, tali da fare della squadra capitolina una delle più forti del campionato (almeno sulla carta).

Marini ha aggiunto inoltre che la Roma ha acquistato il secondo miglior giocatore per un valore di almeno quattrocento milioni e suscettibile di ulteriore aumento con ciò consentendo al club di acquistare in futuro. Soprattutto poi non è esatto affermare come ha fatto il conte che il disavanzo tra acquisti e cessioni è di sole 120 milioni, la giusta cifra, infatti, bisogna aggiungere i 400 dei giocatori dati in prestito ed i 200 che la Roma ha esiguito per passare a Schmullinger al Mantova. Bisogna vedere però se la fortuna lo aiuterà in quanto il calciatore è un investimento assai fittuante, essendo soggetto ad infortuni, svalutazioni e via dicendo. Soprattutto poi non è esatto affermare come ha fatto il conte che il disavanzo tra acquisti e cessioni è di sole 120 milioni, la giusta cifra, infatti, bisogna aggiungere i 400 dei giocatori dati in prestito ed i 200 che la Roma ha esiguito per passare a Schmullinger al Mantova. Bisogna vedere però se la fortuna lo aiuterà in quanto il calciatore è un investimento assai fittuante, essendo soggetto ad infortuni, svalutazioni e via dicendo. Soprattutto poi non è esatto affermare come ha fatto il conte che il disavanzo tra acquisti e cessioni è di sole 120 milioni, la giusta cifra, infatti, bisogna aggiungere i 400 dei giocatori dati in prestito ed i 200 che la Roma ha esiguito per passare a Schmullinger al Mantova. Bisogna vedere però se la fortuna lo aiuterà in quanto il calciatore è un investimento assai fittuante, essendo soggetto ad infortuni, svalutazioni e via dicendo.

Invece i giocatori della Lazio si sono ritrovati ieri mattina nella sede monovano Mazzia in quanto è militare Firmiani che ha fatto sapere di non avere alcuna intenzione di tornare in Italia, l'argentino Farias (che arriverà nella giornata di oggi) e l'allenatore Lorenzo che si dice raggiungerebbe oggi stesso i suoi ragazzi nel ritiro di Grottaferrata.

Secondo i dirigenti laziali l'assenza di Lorenzo sarebbe dovuta a motivi di scaramanzia: in realtà pare sia invece una manifestazione di malcontento dell'allenatore per il mancato accordo sul reloggio. Staremo a vedere come finirà. Per ora c'è da aggiungere che dopo aver ascoltato un discorso di incitamento di Marini e di Marini Dettina, i giocatori liberi per poche ore: si sono ritrovati nel pomeriggio in sede e nella serata stessa sono partiti per Grottaferrata. Della comitiva facevano parte: Cel, Recchia, Zanetti, Garbuglia, Rambotti, Pagni, Carosi, Governato, Gasperi, Landoni, Maraschi, Morrone, Giacomini, Merelli, Marini e D'Amico. Invece Rozzoni, che era presente al raduno, è rimasto a Roma per continuare le cure.

Oggi alla squadra si dovrebbero aggiungere anche l'ex rossista Cignani. Per quanto riguarda la preparazione si sa che la squadra si tratterà a Grottaferrata fino al 10 agosto: poi essendo venuto a mancare il torneo di Bilbao (al quale doveva partecipare la Lazio) dovrà essere definito un piano di sostituzione per il quale si attende l'arrivo di Lorenzo.

Inoltre c'è da dire che Florio, Bizzardi, Longoni e Seghedini sono stati messi al minimo di stipendio non avendo accettato di essere iscritti nelle liste condizionate. Sempre ieri poi ci sono stati i raduni della Fiorentina e del Bologna: la Fiorentina (senza Guarnacce) sempre sull'Aventino) è partita ieri stesso per Abbadia S. Salvatore mentre il Bologna si recherà in ritiro oggi o domani.

Infine da Torino si apprende che la Juve ha ufficialmente reso noto l'aver avuto l'ingaggio di Da Costa dall'Atalanta.



Rinaldi-Pastrano a Roma? A New York ove si trova in viaggio di nozze Rinaldi si è incontrato con Pastrano e gli ha proposto di venire a Roma a mettere il titolo mondiale in palio contro di lui offrendogli per ciò 50 mila dollari. Pastrano ha detto che ci penserà: per intanto si è fatto fotografare in atteggiamento scherzoso con RINALDI (sinistra nella telefoto)

Nuoto a Sanremo

Dopo il « triangolare » fiducia negli azzurri

Premesse di miglioramento - Per le ragazze è d'obbligo l'augurio

Dal nostro inviato

SI SANREMO 30. I diciassette primati nazionali registrati nelle due giornate di gare sanremesi, sono tanti, quasi troppi e troppo belli, specie il sette all'attivo del nuoto azzurro, per essere veramente veri. Il perché di questo assunto lo si capirà meglio fra due settimane allorché la nostra nazionale maschile e femminile gareggerà contro i magiari a Budapest. Se la canorano bene i maschi, non c'è dubbio perché Rora, Rastrelli, De Gregorio, Bianchi e le staffette hanno dalla loro il bene della condizione e sui loro tempi c'è margine a sufficienza. Ma le odiane? Cosa possono valere su scala internazionale per esempio l'1'24" della Schiezzari nei 100 rana, l'1'15" della Massenzi nei 100 dorso, l'1'53" della Beneck nei 100 sl. ed i

primati della promettevole milanese Noventa nei 100 farfalla e 400 misti? L'interrogativo è più che lecito anche dopo la premiazione ed il triangolare disputati - non si dimentichi - in piscina di mare dove il galleggiamento è più consistente ed il conseguimento di buoni tempi di gran lunga favorito rispetto alla piscina d'acqua dolce che sono generalmente teatro degli scontri più importanti, Olimpici compresi.

Torna quindi in discussione il metodo nel programma preparatorio azzurro e più di una perplessità ha ragione di esistere circa la reale capacità diretta della FIN nello sfruttare appieno, senza etichette fallaci ed ambiziose, le risorse atletiche che nel nostro nuoto, specie nelle maschili, pur s'intravedono in ascesa.

E dopo questo necessario preambolo è d'obbligo qualche riga sui tre risultati che, a nostro avviso, hanno dato lustro, al momento del triangolare disputato. Non basta, anche se non si tratta di un primato, è certo quello conseguito da Antonello Rastrelli nei 200 farfalla. Il ragazzo è uscito dallo stato di crisi in cui da tempo si trovava e finalmente ha dato corpo a tutte le molte speranze che in lui si riponevano. Ha inflitto a Dennerlein la prima sconfitta in campo italiano ed ha conquistato un terzo tempo europeo (2'15") soltanto preceduto dal primato continentale dello stesso Dennerlein (2'12") e dal tempo di Kuzmin (2'17"). Qui col ritorno alla condizione di Dennerlein ne vedremo, probabilmente delle belle ancora nel corso di questa stagione.

Altro risultato esaltante quello di Dino Rora nei 100 dorso: primato italiano in 1'23", terza prestazione continentale di tutti i tempi e a 2 decimi di secondo dal record europeo del sovietico Barber. Ed è stato proprio Rora a dare l'impulso alla staffetta 4x100 quattro stili che ha concluso in vera letizia con un altro primato le giornate sanremesi. Il tempo (4'11") del quartetto azzurro (Rora-Gross-Rastrelli-Spanzani) è di tutto riguardo, a soli 2/8 dal primato d'Europa che è della R.D.T. e si è da dire che Gross non ha gareggiato in condizioni fisiche ideali, che Dennerlein assistito dalla forma potrebbe fare più di Rastrelli e che Bianchi, riservato invece per la 4x100 liberi, avrebbe dato più impulso di Spagna. Ci sono quindi ampie premesse di miglioramento ed eguale commento si potrebbe fare per l'altra staffetta di cui si è conquistato il primato 4x100 stile libero. Quest'ultimo primato è venuto malgrado l'assenza di un Soliani e di un Dennerlein e con lo schieramento di De Gregorio che evidentemente, centometrista non è. Concludiamo quindi con note maschili di speranza. Per le azzurre soltanto l'augurio è d'obbligo.

Piero Olivieri

MONDIALI DI CICLISMO

Il programma ufficiale dei campionati del mondo di ciclismo per il 1963 è il seguente: OGGI E DOMANI: Congresso dell'UCI a Liegi.

PISTA A ROCOUR

1 AGOSTO - Ore 9: Inseguimento donne e dilettanti (qualificazioni). Ore 10: velocità dilettanti (batterie e recuperi), mezzofondo dilettanti e professionisti (prime batterie).
2 AGOSTO - Ore 19: Inseguimento donne e dilettanti (« quarti »), velocità dilettanti (ottavi, finale e recuperi), mezzofondo dilettanti e professionisti (seconda batteria).
3 AGOSTO - Ore 10: Inseguimento a squadre dilettanti (qualificazioni), mezzofondo dilettanti (recuperi). Ore 14: velocità professionisti (batterie e recuperi), velocità dilettanti (« quarti »), velocità professionisti (« ottavi » e recuperi), velocità dilettanti e professionisti (« quarti »), inseguimento a squadre dilettanti (« quarti »), criterium mondiale derby.
4 AGOSTO - Ore 14,30: velocità donne, dilettanti e professionisti (semifinali), inseguimento donne e dilettanti (semifinali), velocità dilettanti, donne e professionisti (finale), mezzofondo professionisti (racuperi).
5 AGOSTO - Ore 19: Inseguimento a squadre dilettanti (semifinali e finali), inseguimento professionisti (qualificazioni e « quarti »), inseguimento donne (finale), mezzofondo dilettanti (finale).
6 AGOSTO - Ore 19: Inseguimento professionisti (semifinali e finali), inseguimento dilettanti (finale), mezzofondo professionisti (finale).

STRADA

8 AGOSTO - Ore 14: campionato del mondo a cronometro a squadre per dilettanti (6 giri di km. 16,800; km. 100,800) a Herentals.
9 AGOSTO: campionato del mondo su strada donne (ore 9: 4 giri di km. 16,400; km. 65,600) e dilettanti (ore 12: 12 giri di km. 16,400; 196,800) a Rensselaers.
10 AGOSTO: campionato del mondo su strada professionisti (ore 9: 17 giri di km. 16,400; km. 278,800)



GAIARDONI

Chiela velocità una finale tutta azzurra?

Dal nostro inviato
LIEGI, 29. Non è che i piazzisti svolgono una grande attività, anzi. Il discorso è ancora quello che facciamo da anni: il pane è sempre duro, sempre difficile è la biacca. E però, nei quasi cinque mondo degli sprinters, degli inchiodati e degli sturiferi, non mancano mai gli argomenti di discussione e di litigio. Due fatti, abbastanza precisi, hanno disturbato la dignità delle corse dell'Ado e tutti d'un riguardo: uno Maspes, che alla celebrazione del campione ci ha così aggiunto la celebrazione del perturbatore della quiete confraternale. Lui, il bell'Antonio, divo che un po' di pubblicità non guasta. Ma, ha torto o ha ragione?
« Vediamo i fatti. E, mancando di rispetto alla cronologia, cominciamo dal secondo, che si è verificato al momento del rinvio, dall'11 luglio all'11 settembre, dei campionati d'Italia della pista. Maspes è accusato di chiesto ed ottenuto dal direttore Strumolo la procrastinazione delle gare nazionali, allo scopo di svuotare il contenuto tecnico della manifestazione, nel caso di una sconfitta, dopo il suo possibile successo nella rassegna di Liegi. Il dito sul bell'Antonio viene puntato dal signor Belloni, patron della "Pernozetta", gruppo che si spartisce tra gli altri, Gaiardoni, Moeskops, di Richard, di Schrens, di Harris, è adesso la legge di Maspes, che l'ha resa - lentamente e fotticamente, organizzata - la più impacciabile, più feroce. Si pare proprio che, anche questa volta, a Liegi, sul rovinato cemento di Rocour, non ci possa essere scampo, per nessuno. Sul cammino dell'iride, Maspes ha un appuntamento con il primato delle sette vittorie conquistate da Schrens: è un appuntamento importante, e non intende mancare. Il bell'Antonio ha inoltre l'obbligo morale di distruggere, con prestazioni di inoppugnabile valore agonistico, le polemiche, maligne e cattive insinuazioni che spesso precedono, accompagnano, seguono le sue gare, interne ed esterne. I mezzi, splendidi e superbi, di cui dispone lo gariboldiano, del resto, s'è vero che il moderno campo degli sprinters, è acido, violento, è altrettanto vero che non è eccezionale tenuto conto di quanto. Chi incontrerà Maspes, a Liegi? L'acqua non presenta una grande attrattiva. Il campione uscente potrà poter dell'appoggio di De Bakker e dell'aiuto di Onna che sono della sua stessa squadra: l'Ignis». Durrà guardarsi, invece, da Gaiardoni scatenato pure dalla violenza dell'attacco del signor Belloni in difesa degli interessi della "Pernozetta". E, quindi, nomi di Gaiardoni, Derksen, Potzenheim e Plattner, vengono smentiti da Maspes nel « Grand Prix » di Parigi (11/8) e nel « Grand Prix » di Amsterdam (11/9).
E' un po' di nuovo, molto poco, ancora d'azzurro. Gaiardoni, nella rassegna dei professionisti della velocità di Rocour. E, perciò, non è da escludere che la conclusione si colorisca ancora di azzurro. Gaiardoni-Moeskops-Gaiardoni, come a Milano, un anno fa. La sorpresa potrebbe chiamarsi: Sterckx.

Atilio Camoriano

Per i mondiali

Gli stradisti in ritiro

BELLAGIO, 29. In un grande albergo di Bellagio è cominciato oggi il raduno dei professionisti azzurri del ciclismo. Ricoverati da Magni, sono giunti praticamente tutti: Balmamion, Adorni, Fontana, Ziboli, De Rosso, Crubini, Duranti, Mealli, Beldolini.

A tarda sera mancarono all'appello soltanto Taccone e Poggiali. I quali probabilmente si sono fermati a Como. Quanto a Belloni il quale aveva manifestato il proposito di disertare il raduno essendo stato convocato come riserva. Magni ha detto che il « cit » ormai abbastanza eroso per decidere sulle proprie azioni. Domani prima giornata di lavoro: di buon mattino gli azzurri monteranno sulle biciclette e fino a mezzogiorno parleranno in direzione di Lecco fino ad Onna. A questo punto attaccheranno la salita abbandonando la strada costiera, dopo che si dirigeranno verso il Bivio Bevera.

Raggiunta Coma i corridori torneranno a Bellagio per il pranzo, un breve « relax » e quindi, verso, almeno fino alle ore 16. Firenze Magni, che conosce assai bene la zona, ha trascorso le ore pomeridiane studiando alcuni tracciati su cui allenare gli atleti nei prossimi giorni. Si tratta di percorsi assai simili al circuito su cui si disputerà la prova del campionato mondiale. I corridori hanno invece impiegato le ore riposando, ammirando le bellezze naturali locali.

MORRONE, il numero uno della Lazio bianconazzurri si sono ritirati

La Lazio bianconazzurri si sono ritirati in vista dell'inizio del prossimo campionato

Il Pr. «Jesi» a Tor di Valle

Il Pr. Jesi è dotato di un milione di premi sulla distanza di 2.500 metri figura al centro del programma di stasera a Tor di Valle. Novemila concorrenti saranno ai nastri nell'interessante confronto: i migliori dovrebbero essere Lucini, il primo nastro, Giallo Rosso, Pionier, Pica e Tartal al secondo nastro, penalizzati di venti metri.

Inizio alle ore 20,45. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Banditoli, Criscuolo. 2. corsa: Solonella, Sangrini, Wimbledon. 3. corsa: Biondi, Scollinella, Labriola. 4. corsa: Igo, Janati, Danato. 5. corsa: Urano, Lombardi. 6. corsa: Veio, Totoli. 7. corsa: Ivan, Coraggio, Tambo. 8. corsa: Lucini, Giallo Rosso, Tartini.

Sui 100 dorso femminili

«Mondiale» della De Varona: 1'08"9

LOS ANGELES, 29. Nell'ultima giornata di gara del meeting di nuoto di Los Angeles l'americana Donna De Varona ha nuotato il 100 metri dorso in 1'08"9 migliorando così il 1'10 di secondo il record mondiale della specialità detenuto dalla canadese Lynn Burke con 1'09" tempo realizzato dal 2 settembre 1960 ai Giochi Olimpici di Roma.

De Varona è nata il 26 aprile 1941 a San Diego da padre di origini spagnole e a tredici anni conquistò il primato mondiale dei 400 metri quattro stili nuotando in 3'37". Successivamente migliorava ancora il suo record portandolo a 5'21"9 (1962, ad Osaka) dopo essere stata ostacolata per due mesi (da maggio a luglio 1963) dalla connazionale Finninger.

1'22"9	Grinham (GB) 1958
1'12"6	Goule (Bud Afr.) 1958
1'12"4	Edwards (GB) 1958
1'11"9	Grinham (GB) 1958
1'11"7	Van Velsen (O.) 1959
1'11"4	Cone (USA) 1959
1'11"1	Van Velsen (O.) 1960
1'10"9	Van Velsen (O.) 1960
1'10"1	Burke (USA) 1960
1'09"2	Burke (USA) 1960
1'08"9	Burke (USA) 1960
1'08"9	De Varona (USA) 1963

che il 27 luglio 1962 a Redding abbassava ancora a 5'30".
E' stata alla pure per breve tempo anche primatista mondiale delle 200 yarde dorso: il 27 luglio 1962 a Townsville l'olandese americana batteva infatti il primato della sua connazionale Marilyn Wilson con 3'38"8, ma il 28 agosto a Lipsia in sede della R.D.T. Ingrid Schmidt glielo toglieva con il tempo di 2'38".
Ecco la cronologia del primato mondiale femminile dei 100 metri dorso: 1'12"9 Grinham (GB) 1958, 1'12"6 Goule (Bud Afr.) 1958, 1'12"4 Edwards (GB) 1958, 1'11"9 Grinham (GB) 1958, 1'11"7 Van Velsen (O.) 1959, 1'11"4 Cone (USA) 1959, 1'11"1 Van Velsen (O.) 1960, 1'10"9 Van Velsen (O.) 1960, 1'10"1 Burke (USA) 1960, 1'09"2 Burke (USA) 1960, 1'08"9 Burke (USA) 1960, 1'08"9 De Varona (USA) 1963.